



Comunicato stampa

Roma, 12 giugno 2020

ACQUA, 380€ LA SPESA MEDIA IN LIGURIA NEL 2019.

LIVELLI DI DISPERSIONE AL 38%.

I nuovi dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva

380€: questa la cifra spesa nel 2019 da una famiglia ligure per la bolletta idrica (434€ la media nazionale). Grosseto e Siena si confermano i capoluoghi di provincia più cari in Italia con una spesa media a famiglia di 781€, Isernia resta ancora la più economica con 130€.

Le regioni centrali confermano il primato per le tariffe più alte con €595 annuali (+2,7% rispetto al 2018) ma l'incremento maggiore si rileva nel Sud e Isole (+3,1%). A livello regionale, le famiglie più "tartassate" risiedono nell'ordine in Toscana (688€), Umbria (531€), Marche (527€) ed Emilia Romagna (511€). La regione più economica resta il Molise con 163€ l'anno.

Notevoli spesso le differenze tariffarie anche fra i singoli capoluoghi di provincia della stessa regione: in Liguria si va dai 218 euro di Imperia ai 506 euro di Genova.

La fotografia emerge dall'**Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva** realizzato nell'ambito del progetto "**Consapevolmente consumatore, ugualmente cittadino**", finanziato dal Ministero dello sviluppo economico (DM 7 febbraio 2018). Le tariffe sono indicate rispetto ad una famiglia tipo di tre componenti ed un consumo annuo di 192 metri cubi.

Con un uso più consapevole e razionale di acqua, che abbiamo quantizzato in 150mc invece di 192mc l'anno, una famiglia media avrebbe **un risparmio medio di 115€ circa a livello nazionale e di circa 105 euro in Liguria.**

Ad esempio, in un anno si possono risparmiare 42mc di acqua con questi piccoli accorgimenti: sostituendo, una volta su due, la doccia al bagno (risparmio di 4,5mc), riparando un rubinetto (21mc), usando lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico (8,2mc), chiudendo il rubinetto mentre si lavano i denti (8,7mc).

Tutto il Dossier, con i dati nazionali e regione per regione, è disponibile su www.cittadinanzattiva.it. Il rapporto restituisce una fotografia della purtroppo disparata geografia dell'Italia in termini di erogazione del servizio idrico integrato riguardo gli aspetti tariffari, la qualità e le tutele. Tali informazioni sono disponibili, con indicazione precisa delle fonti su **INFORMAP**, www.cittadinanzattiva.it/informap, la cartina navigabile che rende fruibili, per ogni capoluogo di provincia, informazioni e approfondimenti su tariffe e agevolazioni, qualità, tutele e altri riferimenti utili.

I DATI SULLA DISPERSIONE IDRICA

In riferimento ai soli capoluoghi di provincia italiani, dagli ultimi dati Istat disponibili (2018) emerge **che a livello nazionale va dispersa il 37% dell'acqua immessa**, con evidenti differenze nelle differenti aree geografiche e singole regioni: si va dal 45% nel Sud ed isole, al 40% al Centro e al 29% al Nord. **In testa per livelli di dispersione il Lazio con il 56%, segue la Sardegna con il 52% e l'Abruzzo con il 51%. La Liguria si ferma al 38%.**

Le cause sono da ricercare nella vetustà delle reti e degli impianti che, soprattutto nei grandi centri urbani, sono stati realizzati da oltre 30 anni nel 60% dei casi e da oltre 50 anni nel 25%.

FAMIGLIE SODDISFATTE DELL'ACQUA PUBBLICA?

Famiglie mediamente soddisfatte dell'acqua di rubinetto ma vorrebbero vederci chiaro su qualità e bollette. Secondo dati Istat, l'86,6% delle famiglie si dichiara molto (22,2%) o abbastanza soddisfatte (64,4%) del servizio idrico, contro un 13,3% poco o per niente soddisfatto. I livelli di soddisfazione espressi dalle famiglie italiane diminuiscono spostandosi dalle aree del Nord verso il Centro e quindi al Sud e nelle Isole. Le criticità più marcate riguardano soprattutto Calabria, Sardegna e Sicilia, dove le famiglie poco o per niente soddisfatte rappresentano rispettivamente il 36%, il 35,1% e il 29,1% del totale. In particolare una famiglia su tre si dichiara poco soddisfatta della comprensibilità delle bollette, quasi una su quattro di odore, limpidezza e sapore dell'acqua di rubinetto.

Dalla nostra analisi delle Carte dei servizi, emerge inoltre che nel 63% non viene data alcuna informazione sul bonus sociale a disposizione delle famiglie e in un caso su tre non viene data alcuna informazione sulla qualità dell'acqua erogata.

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (192 mc)		Ipotesi B (150 mc)	
	Spesa SII 2019	Var. % sul 2018	Spesa SII 2019	Var. % sul 2018
Genova	€ 506	-2,4%	€ 380	-2,3%
Imperia	€ 218	9,5%	€ 143	9,2%
La Spezia	€ 497	-2,2%	€ 360	5,6%
Savona	€ 301	2,6%	€ 218	2,3%
MEDIA	€ 380	0,2%	€ 275	2,5%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Giugno 2020

CAPOLUOGHI	Ipotesi A (192 mc)	Ipotesi B (150 mc)	Risparmio (A-B)	Risparmio
	Spesa SII 2019	Spesa SII 2019	In €	In %
Genova	€ 506	€ 380	€ 126	24,9%
Imperia	€ 218	€ 143	€ 75	34,4%
La Spezia	€ 497	€ 360	€ 137	27,6%
Savona	€ 301	€ 218	€ 83	27,6%
MEDIA	€ 380	€ 275	€ 105	27,6%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi&Tariffe, Giugno 2020

CAPOLUOGHI	Dispersione della rete nel 2018
Genova	39,0%
Imperia	28,3%
La Spezia	52,4%
Savona	33,5%
MEDIA	38,0%

Fonte: Cittadinanzattiva su dati Istat, Giugno 2020

ANALISI DELLE CARTE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
INFORMAZIONI RILEVATE	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
• Esistenza della carta dei servizi	SI	SI	SI	SI
• Reperibilità online sul sito del gestore del servizio	SI	SI	SI	SI
• Indicazione dell'ultimo aggiornamento	NO	SI	SI	NO
• Riferimento alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza	SI	NO	SI	SI
• Presenza di contatti dedicati a segnalazioni e/o reclami	SI	SI	SI	SI
• Indicazioni circa la possibilità di adire la conciliazione	SI	NO	NO	NO

• Riferimento a forme di coinvolgimento delle AACC nella redazione della carta	SI	NO	SI	NO
• Indicazione dei contatti delle AACC del territorio	SI	NO	NO	NO
• Presenza di informazioni sulla qualità dell'acqua erogata	SI	SI	SI	SI
• Presenza di informazioni sul bonus idrico	SI	NO	NO	SI
QUALITÀ CONTRATTUALE				
• Esplicito riferimento alla conformità alla delibera 655/2015	SI	NO	SI	SI
• Tempo massimo di preventivazione per l'esecuzione di allacci idrici senza sopralluogo	10	5*	10	10
• Tempo massimo di esecuzione di allacci idrici che comportano l'esecuzione di lavori semplici	15	30	15	15
• Tempo massimo di attivazione della fornitura	5	-	5	5
• Tempo massimo di riattivazione o subentro nella fornitura	5	3	5	5
• Tempo massimo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2	-	2	2
• Tempo massimo di esecuzione della voltura	5	-	5	5
• Tempo massimo di intervento per la verifica del misuratore	10	-	10	10
• Tempo massimo di risposta motivata a reclami scritti	30	-	30	30
• Tempo massimo di risposta motivata a richiesta scritta di informazioni	30	-	30	30
• Tempo massimo di rettifica di fatturazione	60	-	60	60
QUALITÀ TECNICA				
• Esplicito riferimento alla conformità alla delibera 917/2017	SI	NO	SI	NO
• Durata massima della singola sospensione programmata	24	18	24	24
• Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48	-	48	24
• Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48	24	48	36
NOTE				
I valori relativi alla QUALITÀ CONTRATTUALE sono espressi in giorni lavorativi (per la riattivazione in seguito a morosità in giorni feriali).				
I valori relativi alla QUALITÀ TECNICA sono espressi in ore.				
*con sopralluogo				

Cittadinanzattiva onlus – Ufficio stampa
 +390636718.302-408
 3483347608-3483347603
stampa@cittadinanzattiva.it
www.cittadinanzattiva.it